



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ELETTORALI

CIRCOLARE N. 32/2026

AI SIG.RI PREFETTI DELLA REPUBBLICA

LORO SEDI

AI SIG.RI COMMISSARI DEL GOVERNO NELLE
PROVINCE AUTONOME DI

TRENTO E BOLZANO

AL SIG. PRESIDENTE DELLA REGIONE
AUTONOMA VALLE D'AOSTA

per il tramite del Segretario Generale –
Struttura Enti locali - Ufficio elettorale e
Servizi demografici

AOSTA

AL GABINETTO DEL MINISTRO

SEDE

OGGETTO: AMMISSIONE AL VOTO ASSISTITO PER GLI ELETTORI CON DISABILITÀ IN
POSSESSO DELLA EU DISABILITY CARD DI TIPO "A".

Come noto, gli elettori con disabilità tali da impedire l'esercizio materiale e autonomo del voto (non vedenti, con disabilità agli arti superiori, affetti da paralisi o da altro impedimento di analoga gravità) hanno diritto al voto assistito, ai sensi dell'art. 55, secondo comma, del D.P.R. 30 marzo 1957, n. 361 e dell'art. 41, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570, potendo farsi accompagnare in cabina da un familiare o da altra persona di fiducia, purché sia un elettore di qualsiasi Comune della Repubblica.

I predetti elettori possono richiedere ai Comuni di rispettiva iscrizione elettorale di provvedere alla annotazione permanente di tale diritto nella tessera elettorale, mediante apposizione di un corrispondente simbolo o codice (sigla "AVD"), nel rispetto delle norme di legge vigenti in materia di riservatezza personale.



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ELETTORALI

Pertanto, secondo le istruzioni operative fornite ai seggi da questa Amministrazione, l'elettore deve essere ammesso al voto con l'aiuto di un accompagnatore di fiducia nei seguenti casi:

- a) quando si presenti al seggio con la tessera elettorale nella quale sia apposto il citato simbolo o codice;
- b) quando l'impedimento fisico sia evidente;
- c) quando sia in possesso del libretto nominativo di pensione di invalidità civile, riportante la foto del titolare, con codici attestanti la cecità assoluta;
- d) quando esibisca l'apposito certificato medico, rilasciato dall'azienda sanitaria locale.

Nelle medesime istruzioni si precisa altresì che:

- vi è obbligo di annotazione in verbale del nominativo dell'elettore e dell'accompagnatore e del motivo specifico (specie nei casi di "impedimento evidente" o di certificazione medica);
- nessun accompagnatore può assistere più di un elettore;
- il certificato medico, eventualmente esibito, deve essere allegato al verbale.

Dalle segnalazioni raccolte da associazioni e singole persone con disabilità emergono pratiche operative che possono rendere più complesso e difficoltoso l'esercizio del diritto di voto. In alcuni seggi, a titolo esemplificativo, viene di fatto richiesto sempre il timbro/annotazione AVD, anche quando l'impedimento è evidente o quando l'elettore ricorre ad altre modalità ammesse dalla procedura e ciò determina, in assenza dell'annotazione AVD, una incerta e rallentata gestione del procedimento di ammissione al voto dell'elettore interessato.

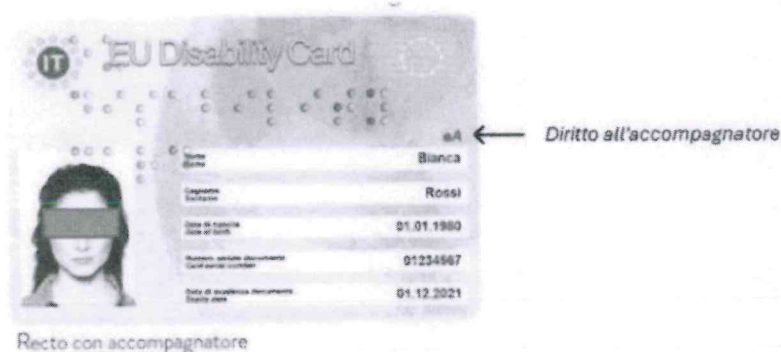
Alla luce di quanto enunciato, e in coerenza con i principi costituzionali che presidiano l'esercizio del diritto di voto — personalità, eguaglianza, libertà e segretezza (art. 48 Cost.) nonché il dovere della Repubblica di rimuovere gli ostacoli che limitano l'effettiva partecipazione (art. 3, secondo comma, Cost.) — si ritiene opportuno fornire ulteriori indicazioni, a legislazione vigente, volte a semplificare ed uniformare le prassi applicative.

In particolare, con la presente circolare si intende richiamare l'attenzione sul possibile utilizzo della Carta Europea della Disabilità (*EU Disability Card*) come ulteriore documento per l'ammissione al voto assistito.

La *EU Disability Card* - Carta Europea della Disabilità - è uno strumento pubblico volto a semplificare l'accesso a diritti e servizi; è il documento che permette alle persone con disabilità di accedere a beni e servizi, pubblici o privati, gratuitamente o a tariffe agevolate e rientra all'interno del progetto europeo "*EU Disability Card*" che ha come obiettivo il mutuo riconoscimento della condizione di disabilità fra i Paesi aderenti. È un

documento, quindi, che dimostra la disabilità di una persona senza la necessità di esibire altra certificazione e nel pieno rispetto delle norme sulla privacy.

Grazie a questa carta le persone con disabilità possono evitare di portare con sé altre certificazioni che attestino la loro disabilità e i dettagli relativi. La Carta, che viene richiesta tramite una procedura online da parte del cittadino sul sito web dell'Inps, viene anche emessa, per una **fattispecie specifica di persone con disabilità**, con una dicitura esplicita e visibile, presente sulla facciata anteriore, che indica il **bisogno di un accompagnatore**: una **lettera "A"** in alto a destra sopra al nome del titolare.



La necessità di accompagnatore viene rilasciata alle persone maggiorenni non autosufficienti titolari di indennità di accompagnamento con invalidità totale per cecità assoluta o altra causa. La presenza della dicitura "A", quindi il diritto all'accompagnatore, non c'è nel caso di persone con invalidità parziale o anche al 100% senza indennità di accompagnamento, anche se riconosciute come persone con necessità di sostegno intensivo (art. 3, comma 3, Legge 5 febbraio 1992, n. 104).

La dicitura "A" sulla *EU Disability Card* attesta, quindi, la condizione di non autosufficienza della persona con disabilità che può avvalersi dell'assistenza funzionale di un'altra persona.

Pertanto, **ad integrazione** di quanto già indicato nelle pubblicazioni di questo Ufficio, recanti le **"Istruzioni per le operazioni degli uffici di sezione"** per le diverse consultazioni elettorali e referendarie, **il presidente di seggio potrà considerare quale documentazione idonea a supporto della richiesta di voto assistito la Carta Europea della Disabilità quando rechi l'indicazione di necessità di accompagnatore (lettera A).**

Conseguentemente, **l'annotazione a verbale**, obbligatoria come da legislazione vigente, **potrà tradursi – a titolo esemplificativo – nella dicitura "Voto assistito con EU Disability Card-A"**, evitando di riportare ulteriori dettagli sanitari, in linea con il principio di minimizzazione dei dati personali e rispetto della privacy già insito nel predetto strumento certificativo.



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ELETTORALI

* * *

Sono stati, infine, segnalati diversi casi di annullamento di schede ad elettori affetti da disturbi del neurosviluppo o da evidenti disabilità intellettive che dopo essere autonomamente entrati nella cabina elettorale per votare non siano poi riusciti a ripiegare la scheda votata prima della riconsegna al presidente.

Sul punto, si ritiene doveroso richiamare l'attenzione del presidente e dei componenti di seggio affinché, valutate le circostanze concrete, possano mettere in atto ogni utile attività di ausilio pratico al fine di aiutare l'elettore a richiudere la scheda votata, adottando le cautele necessarie al rispetto del principio di segretezza del voto e del fondamentale principio di salvaguardia della volontà dell'elettore.

* * *

Vorranno le SS.LL. portare il contenuto della presente a conoscenza, per quanto di rispettivo interesse, dei Sindaci e dei segretari comunali ed in particolare, per il loro tramite, dei presidenti degli uffici elettorali di sezione.

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO
Direttore Centrale
de Prisco